

Il rogo di sabato a Marrubiu originato da una linea difettosa



Luca Corrias
primo cittadino di Marrubiu

Marrubiu Potrebbe essere stato causato da un cortocircuito di un punto elettrico malfunzionante l'incendio che questo fine settimana ha devastato centinaia di ettari nel Terralbese. È tutto sarebbe partito da un palo fatiscente in un terreno a Uras. È quanto stanno valutando gli uomini del Corpo forestale e di vigilanza ambientale che stanno conducendo le prime indagini per accertare le cause del rogo. L'area è stata sequestrata. L'incendio di sabato ha distrutto oltre 500 ettari di macchia mediterranea e terreni anche coltivati, lambendo un caseificio. A Marrubiu la cooperativa Terre di Ossidiana ha visto andare in fumo circa 5 ettari tra Vermentino, Cannonau e Moscato le cui uve era-

no in fase di maturazione. Stessa sorte è toccata alla cooperativa Gesuina Onnis che ha perso circa 5 ettari di Cannonau. Sempre a Marrubiu, località Sa Matta Manna, l'incendio ha devastato una trentina di alveari e parecchie famiglie di api dell'Apicoltore Orlando Oliva; anche l'apicoltore Murgia Marcello ha visto andare in fumo una quarantina di alveari e tante famiglie di Api. Centinaia le rotopresse bruciate che sarebbero state utili come scorte per la prossima campagna, diversi gli oliveti bruciati e gli ovini morti. I roghi hanno interessato oltre a Marrubiu anche Mogorella e Usellus, lì una ventina di aziende hanno perso tutto il pascolo, Morgonjori, Santa Giusta e Palmas Arborea.

